

Business News

Rivista per i clienti aziendali di Visana 3/2020



3 Ritratto clienti

Ernst Marti AG – lo specialista dei viaggi di gruppo

7 Scambio d'idee di fine giornata a Berna

Lo stress digitale come rischio per la salute?

11 Protezione giuridica contrattuale per aziende

Assistenza in caso di controversie contrattuali


visana
Capirsi, semplicemente.



3
Ernst Marti AG –
lo specialista di viaggi
del Seeland bernese



6
«Boundary management»
fra lavoro e vita privata



7
La croce della reperibilità
costante



8
Luci puntate su due
collaboratrici Visana



10
Assicurazione per conven-
zione: utile in caso di
cambio di posto di lavoro



11
Protezione giuridica
in caso di controversie
contrattuali



12
Digitalizzazione nella
dichiarazione salariale



Care lettrici, cari lettori,

L'autunno rappresenta un'importante stagione di vendita per noi. Come negli anni scorsi, non è certo un segreto che Visana goda di un'ottima posizione nel segmento dei clienti privati e aziendali e che offra premi interessanti per il 2021. Sono lieto di invitarvi a visitare il sito **visana.ch**, a gettare un'occhiata alla nostra attuale campagna autunnale «Capirsi, semplicemente» e a godervi i due simpatici spot televisivi con i nostri nuovi ambasciatori, Mujinga Kambundji e Christian Stucki.

Naturalmente non è un autunno comune, stiamo vivendo una nuova normalità. Il coronavirus ha cambiato tante cose, nella vita privata e nella quotidianità lavorativa. I colloqui di consulenza si svolgono sempre più spesso online e i nostri servizi digitali, ulteriormente sviluppati negli ultimi mesi, sono più richiesti che mai. Il coronavirus ha dato un ulteriore impulso alla digitalizzazione.

Uno degli aspetti di questo fenomeno in ascesa è la costante reperibilità, soprattutto al di fuori degli orari di lavoro, che in assenza di accordi chiari tra il datore di lavoro e i dipendenti si ripercuote sulla salute dei collaboratori e delle collaboratrici. In occasione del nostro Scambio d'idee di fine giornata gratuito, che a causa del coronavirus quest'anno si terrà solo a Berna, faremo luce sulle possibili conseguenze della reperibilità permanente. Per maggiori informazioni sullo Scambio d'idee di fine giornata vi invito a leggere a pagina 7.

Vi auguro una piacevole lettura delle nuove «Business News», tanta salute e di rivederci presto in persona – che sia in modalità digitale o analogica.

P. Bühlmann

Patrizio Bühlmann

Membro della Direzione, responsabile settore Clienti aziendali

Nota editoriale. «Business News» è una pubblicazione di Visana Services SA rivolta ai suoi clienti aziendali. Redazione: Stephan Fischer, Karin Roggli. Indirizzo: Visana, Business News, Weltpoststrasse 19, 3000 Berna 16. E-mail: business@visana.ch. Impaginazione: Stämpfli AG, Bern. Grafica: Natalie Fomasi, Elgg. Frontespizio: Mauro Mellone. Stampa: Appenzeller Druckerei. Internet: visana.ch/business



Seguitemi
su Facebook!

facebook.com/visana.assicurazione





Il ritorno della voglia di viaggiare: una speranza

Nel corso dei suoi 117 anni di storia, l'operatore turistico per viaggi in pullman Ernst Marti AG di Kallnach, nel Seeland bernese, ha già vissuto e superato con maestria non poche crisi. Ora la pandemia da coronavirus e le conseguenti limitazioni ai viaggi mettono nuovamente alla prova questa impresa a conduzione familiare.

Testo: Stephan Fischer | Foto: Mauro Mellone

Niente vacanze in e-bike in Borgogna né giri turistici in pullman attraverso il Tirolo, stop alle vacanze escursionistiche sul cammino di Santiago in Spagna e fine delle crociere nel Mediterraneo: a metà marzo la pandemia da coronavirus si è abbattuta con violenza sugli operatori turistici. La chiusura di confini, ristoranti, hotel e at-

trazioni turistiche ha paralizzato il comparto dei viaggi. «La nostra attività, in sé, non era vietata, ma semplicemente non avevamo più clienti, proprio come in tutto il settore degli eventi», spiega Heinrich Marti, direttore di Ernst Marti AG.

Quasi un'«inchiodata»

«Ci siamo resi conto molto presto che non avremmo potuto svolgere il nostro lavoro per parecchio tempo. Per questo abbiamo dovuto limitare i costi il più rapidamente possibile, arrestando immediatamente le attività di marketing, che in quel momento funzionavano a pieno ritmo, e richiedendo il lavoro ridotto per i nostri collaboratori», prosegue Marti. Solo circa un quarto del personale ha continuato a lavorare, occupandosi di storni,

«L'attività degli operatori turistici non era vietata, ma semplicemente non avevamo più clienti.»



Un bus della flotta di mezzi d'epoca di Ernst Marti AG.

annullamenti e cambi di prenotazione. Manifestazione tangibile del fermo totale del settore dei viaggi, il parcheggio degli autobus dell'azienda è rimasto al completo per settimane: un quadro che solitamente si verifica solo nei mesi invernali.

«Partenza a freddo» per il responsabile marketing

Ernst Marti AG è un tour operator per viaggi in autobus. «Di solito per noi la stagione inizia ad aprile. Il periodo più intenso va da maggio fino circa alla fine di ottobre. A questo si aggiungono ancora eventi stagionali a dicembre. In un anno normale, dunque, abbiamo circa sette mesi di tempo per occuparci delle nostre attività turistiche», spiega il direttore. «Quando è arrivato il confinamento dovuto al coronavirus ci trovavamo nel bel mezzo della no-

stra campagna pubblicitaria per l'estate e l'autunno», racconta Luigi Massé, che da febbraio è responsabile marketing di Ernst Marti AG. «È stata quella che si definisce una «partenza a freddo»: per il mio ingresso in azienda mi ero immaginato ben altro», aggiunge ricordando quel periodo. Da metà giugno, con il progressivo allentamento delle misure, sono tornate le prime prenotazioni, ma lo sviluppo dei casi di infezione da Covid-19 alla fine dell'estate non fa sperare in bene per il prossimo futuro del settore turistico.

Il core business è l'Europa

«Restate a casa e trascorrete le vacanze in Svizzera»: un appello che quest'anno è stato pronunciato a più riprese dal Governo federale e che molti cittadini e cittadine in Svizzera hanno ascoltato. Ernst Marti AG, purtroppo, ha potuto beneficiarne solo in parte: sebbene proponga anche viaggi sul territorio nazionale, il suo core business è l'Europa. Circa il 90% dei suoi viaggi sono «outgoing», ossia hanno come destinazione una meta estera, spiega Heinrich Marti. «Il trasporto pubblico in Svizzera è strutturato in modo eccellente e in auto è possibile arrivare quasi dappertutto molto velocemente. Questo implica che le persone che si spostano in Svizzera preferiscono prenotare in autonomia o raggiungere la loro meta direttamente in auto. Per questo i giri turistici in Europa e nelle località balneari sono molto più importanti per noi: è il tipo di viaggio per cui la gente preferi-

Ernst Marti AG

L'agenzia viaggi è stata fondata nel 1903 da Ernst Marti a Kallnach, nel Seeland bernese. È uno dei principali operatori turistici in Svizzera per viaggi in pullman e propone un'ampia offerta di giri turistici, viaggi escursionistici, vacanze in e-bike, al mare o al lago, crociere fluviali e in mare (di cui il 90% all'estero, in Europa) a clienti della Svizzera tedesca e romanda. La società anonima è di proprietà della famiglia Marti. Con il direttore Heinrich Marti la conduzione familiare dell'azienda è entrata nella sua quarta generazione. Presso la sede aziendale di Ernst Marti AG a Kallnach, dove si trova il terminal dei bus, sono impiegati circa 280 collaboratori e collaboratrici. marti.ch



sce affidare tutta l'organizzazione a un operatore turistico». L'impresa a conduzione familiare con sede a Kallnach è uno dei pochissimi operatori sul mercato svizzero a offrire viaggi in autobus sotto forma di pacchetto di prodotti integrati: la pianificazione del viaggio, i veicoli, gli autisti, le guide turistiche, la distribuzione... tutto da un'unica fonte.

Speranze per il 2021

La situazione legata al nuovo coronavirus rende difficile fare piani per il prossimo anno. «Abbiamo lavorato intensamente alle offerte per il 2021. Ora speriamo che l'anno prossimo sia nuovamente possibile raggiungere le destinazioni», afferma Luigi Massé. Molto, ci spiega, dipenderà anche da quanto ci vorrà prima che la propensione al consumo e ai viaggi torni a farsi sentire. «Evitate di viaggiare»: per settimane la popolazione è stata «bombardata» da questo messaggio e ora non è facile resettare tutto.

«Tendenzialmente i nostri clienti abituali hanno una certa età e sono persone prudenti. L'età media per i giri turistici è circa di 65 anni», afferma Heinrich Marti. «Noi, però, siamo contenti così. Le persone della fascia matura sono un gruppo target esigente ma anche leale, se soddisfatto. E, quanto a qualità, vogliamo arrivare in cima alle classifiche degli operatori che organizzano giri turistici in autobus e vacanze attive in Europa».

«Quanto a qualità, vogliamo arrivare in cima alle classifiche.»

Da tempo, però, non è più solo la generazione più anziana a spostarsi in bus. «Da noi passano quasi tutte le fasce d'età», afferma Heinrich Marti: prima i bambini con i genitori, poi gli adolescenti in viaggio verso Rimini o Lloret de Mar per vacanze nei luoghi della movida. «Come clienti individuali non li rivediamo più fino a quando anche loro non avranno dei figli. Prima di quel momento, però, arrivano con le associazioni di cui fanno parte o per viaggi aziendali, e poi ritornano negli anni della maturità, senza figli, quando prediligono i vantaggi dei viaggi organizzati», spiega Heinrich Marti sorridendo.

Convincere con il giusto mix

I viaggi in autobus hanno senso solo se i fattori «tempo di viaggio», «prezzo», «qualità», «comfort» e «paesaggio» sono ben assortiti tra loro. «Non ci inseriamo nei segmenti in cui le ferrovie o gli aerei hanno i loro punti di forza. Nei viaggi con destinazione le città non saremmo concorrenziali sui tempi. Tuttavia, in Europa ci sono molte regioni in cui nessun altro mezzo di trasporto può battere l'autobus, anche in tema di ecologia», dichiara Heinrich Marti. «Dopo il coronavirus è probabile che gli eventi molto partecipati non saranno tanto richiesti ancora per parecchio tempo: per noi, questa può essere un'opportunità. Un giro turistico in autobus è piacevole e offre la natura anziché l'azione e la velocità. Se riusciamo a valorizzare ulteriormente questi due punti di forza del nostro prodotto, dopo il coronavirus avremo la «strada spianata».



«In Europa ci sono molte regioni in cui nessun altro mezzo di trasporto può battere l'autobus», dichiarano Heinrich Marti (direttore, in alto) e Luigi Massé (responsabile marketing) all'unisono.

«Boundary management» – gestire i confini fra lavoro e vita privata

Grazie alla digitalizzazione, oggi possiamo svolgere molti lavori a qualsiasi ora della giornata e indipendentemente dal luogo in cui ci troviamo, di solito direttamente al computer. Contemporaneamente, stanno prendendo piede il telelavoro e gli orari di lavoro flessibili. I confini fra lavoro e sfera privata spariscono a vista d'occhio. Come tracciare confini ragionevoli tra questi due ambiti in futuro?

Testo: Adrian Gilgen | Foto: Alfonso Smith



La nostra proposta

Desiderate approfondire l'argomento del «boundary management»? Sviluppiamo workshop su misura per voi e per la vostra impresa. Comunicateci le vostre idee al riguardo. Sarà nostro piacere analizzare le sfide da superare e attuare le soluzioni in modo rapido e semplice. Contattateci senza impegno per e-mail all'indirizzo bgm@visana.ch o telefonicamente allo 031 357 94 74.

Delimitare il lavoro e la vita privata sfida quotidiana di non poco conto. Con l'ausilio del cosiddetto «boundary management» possiamo però porre dei limiti, adeguarli, all'occorrenza eliminarli del tutto oppure difenderli. Si tratta di un processo che dura tutta la vita, poiché ogni volta dobbiamo tracciare i nostri confini come se fosse la prima volta.

Tipi di boundary: segmentatori e integratori

I cosiddetti «segmentatori» tracciano confini netti, impenetrabili. Tengono, ad esempio, agende separate e mazzi di chiavi separati per il lavoro e la vita privata, solo in casi eccezionali mischiano i due ambiti. Invece gli «integratori» hanno confini blandi e permeabili, hanno un'agenda comune, leggono e rispondono alle mail professionali anche nel tempo libero. Mescolano di continuo le varie sfere della vita, a seconda delle esigenze.

Differenti strategie di boundary management

Non ogni tipo di persona impiega la stessa strategia di boundary management. In linea di massima è possibile distinguere fra quattro categorie di boundary management, anche se l'elenco è tutt'altro che esaustivo.

- **Strategia temporale:** definire orari di lavoro fissi. Fissare l'orario di fine giornata lavorativa oppure smettere consapevolmente di lavorare a una determinata ora, dopodiché non lavorare più.
- **Strategia basata sul comportamento:** impiegare in modo mirato gli ausili tecnici (ad es. utilizzare due differenti telefoni e due differenti segreterie telefoniche) oppure prioritizzare le richieste di carattere lavorativo e privato importanti e urgenti.
- **Strategia locale/fisica:** separare sistematicamente sfera privata e sfera lavorativa (ad es. definendo determinati luoghi di lavoro).
- **Strategia comunicativa:** chiarire in anticipo le aspettative reciproche in relazione alla reperibilità durante l'home office (già prima che si oltrepassino i confini).

«Boundary management», un tema da affrontare

Richiamare l'attenzione sul «boundary management», presentarlo in modo accessibile per le persone interessate e instaurare di conseguenza uno scambio sulle preferenze personali relative al boundary management sortiscono un effetto notevole. Molti dei presunti conflitti legati al boundary management possono essere risolti con uno scambio reciproco e con la presa di consapevolezza dei differenti punti di vista.



Scambio d'idee di fine giornata 2020

Il 19 novembre 2020 presso il Centro Paul Klee a Berna, dalle 16.30 alle 19.00

Partecipazione gratuita – le iscrizioni sono aperte

Lo scambio d'idee di fine giornata è aperto anche a chi non è cliente Visana e la partecipazione è gratuita. Per maggiori informazioni sull'evento e per l'iscrizione potete consultare visana.ch/scambioideedifinegiornata.

La croce della reperibilità costante

Essere online, sempre e ovunque: spesso al lavoro la reperibilità costante appartiene alla vita di ogni giorno. Molti collaboratori e collaboratrici, però, la percepiscono come un peso – con effetti sulla salute. In occasione del nostro Scambio d'idee di fine giornata affronteremo proprio questo argomento. L'iscrizione a questo evento gratuito è possibile a partire da ora.

Testo: Patrik Bolliger | Foto: Alfonso Smith

Il nostro mondo del lavoro cambia a velocità vertiginosa. Il coronavirus ha dato al tema del «lavoro mobile» una forte spinta in avanti, convincendo anche gli scettici dei vantaggi che offre. Quella che inizialmente era una necessità si è trasformata in un modello legittimo e giustificabile e ora molte aziende stanno approntando i loro sistemi tecnici per la collaborazione online a una velocità che, a detta di molti esperti, era impensabile solo un anno fa.

I confini scompaiono

Indipendentemente da dove ci troviamo, siamo in costante compagnia del nostro fidato smartphone. Questo aggeggio è simbolo della nuova flessibilizzazione della dimensione spaziale e temporale del nostro mondo del lavoro. In campeggio, durante un'escursione in montagna o sul balcone di casa: sette lavoratori su dieci hanno dichiarato di essere stati raggiungibili per lavoro durante le vacanze estive del 2020. Soprattutto laddove i lavoratori godono di orari di lavoro basati sulla fiducia, flessibilità e gerarchie orizzontali, la disponibilità a essere reperibili anche al di fuori degli orari di lavoro è particolarmente elevata. La nostra vita è sempre più digitale e così quelli che un tempo erano rigidi confini tra la vita lavorativa e quella privata si fanno sempre più labili.

Minimizzare miratamente i rischi

L'estensione della reperibilità è percepita come un carico? E quali effetti ha sulla nostra salute? Ci sono condizioni alle quali i collaboratori e le collaboratrici percepiscono la reperibilità costante come particolarmente impegnativa. Quando le sostituzioni in caso di assenza nel team non sono sufficientemente regolamentate, manca un supporto tecnico e sociale da parte dell'ambiente professionale e privato e si hanno forti aspettative nei confronti di se stessi, la salute ci rimette. Sviluppando competenze individuali e creando condizioni quadro aziendali, questo rischio può essere minimizzato in modo mirato. In occasione dello Scambio d'idee di fine giornata del 19 novembre 2020 a Berna parleremo proprio di questo.



Di rado insieme in ufficio: Silvia Widmer (a sinistra) e Sandra Kilchenmann.

Un lavoro, due donne, tanta sintonia

Sandra Kilchenmann e Silvia Widmer si dividono un posto di lavoro nel team GAS di Visana. Se ci si organizza bene e ci si tiene reciprocamente al corrente di ciò che accade, il «job sharing» è un gioco da ragazzi, spiegano le due. Entrambe apprezzano la possibilità di assumere responsabilità al lavoro, senza per questo sacrificare la famiglia e i loro hobby.

Testo: Marco Hess | Foto: Mauro Mellone

Al colloquio partecipano entrambe – una rarità. Sandra Kilchenmann e Silvia Widmer lavorano nello stesso team a Visana e i loro ambiti lavorativi sono strettamente collegati, eppure non si vedono «quasi mai», come spiega Widmer. Le

due si dividono a metà un posto di lavoro nel team Gestione aziendale della salute (GAS). Da un anno e mezzo, collaborano in regime di «job sharing»: ognuna ha un grado di occupazione del 50%.

Una minoranza lavora in «job sharing»

Il «job sharing» in Svizzera è ancora relegato a un'esistenza di nicchia. Forse anche per questo, l'Ufficio federale di statistica non rileva ogni anno i dati su questo fenomeno: nel 2016 il 3,7% di tutta la popolazione attiva lavorava in «job sharing». La suddivisione del posto di lavoro è più frequente nelle professioni pedagogiche, seguite da quelle del settore sanitario e sociale.

Sono stati fatti degli sforzi per promuovere questa forma di lavoro: l'associazione PTO, ad esempio, ha lanciato la piattaforma «Go For Jobsharing» (go-for-jobsharing.ch). Il sito web fornisce informazioni per le aziende e i loro dipendenti: illustra vantaggi, descrive sfide, trasmette competenze e strumenti pratici per attuare i modelli di «job sharing» per ambo i generi, anche a livello di management.

Nonostante non abbiano pressoché alcun contatto personale, le cose funzionano alla perfezione: «Tendiamo a incontrarci più perché pensiamo che sia ora di farlo, circa una volta ogni due mesi», spiega Kilchenmann. Le riunioni del team si svolgono a un ritmo di due settimane, in giorni diversi: in questo modo, Kilchenmann e Widmer possono alternarsi nel parteciparvi. Quella assente legge il verbale.

Competenze definite in modo chiaro

È tutta una questione di organizzazione, dicono all'unisono. Sandra Kilchenmann, ad esempio, si occupa delle «Giornate Stop Risk» dedicate alla corsa, alle due ruote, alla montagna o agli sport invernali, a cui i collaboratori e le collaboratrici dei clienti aziendali di Visana possono partecipare gratuitamente. In occasione di questi eventi dedicati alla prevenzione, i partecipanti ricevono preziosi consigli da esperti e rinfrescano le loro conoscenze. Silvia Widmer, invece, conta tra i progetti di sua competenza lo Scambio d'idee di fine giornata, che, sebbene quest'anno si svolga solo a Berna a causa della pandemia da coronavirus, di solito è organizzato anche a Basilea, Winterthur e Losanna. Il tema di quest'anno è «Stress digitale: un rischio per la salute?» e come ospiti intervengono la terapeuta e autrice in materia di digitale Anitra Egger e il Prof. Dott. Andreas Krause, esperto di lavoro e salute presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale (Fachhochschule Nordwestschweiz). La partecipazione a questo evento informativo serale, che si conclude con un aperitivo, è aperta a tutti coloro che si interessano dell'argomento, e non solo ai clienti aziendali. Questo vale anche per i workshop e il programma di seminari offerto dal team GAS di Visana.

L'importante, per qualsiasi attività, è che le competenze siano definite in modo chiaro. Widmer si occupa della comunicazione delle offerte sul sito, Kilchenmann della newsletter. «Non si può fare a meno di tenere l'altra informata su cosa ci sia da fare», spiega Silvia Widmer. L'ago della bilancia pende sui vantaggi: «Nonostante un grado di occupazione a tempo parziale abbiamo molte competenze, il lavoro è divertente, impegnativo e vario», aggiunge Sandra Kilchenmann.

«Job sharing» anche a casa

Il mercoledì hanno entrambe il giorno libero, perché entrambe hanno una bambina e un bambino che vanno ancora a scuola. Silvia Widmer vive con suo marito, anche lui impiegato part-time, e i figli di 6 e 9 anni nell'agglomerato urbano di Berna, ma – precisa – «nel verde, vicino all'Aare». Ha 39 anni e si descrive come una persona tranquilla, equilibrata e ordinata. Ama fare giardinaggio ed è per questo che al momento sta svolgendo una formazione per ottenere il certificato di designer di permacultura: in questo modo desidera imparare a organizzare gli spazi in cui le persone e la natura convivono in armonia. Inoltre le piace fare jogging, fa yoga e pattinaggio artistico.

«L'importante è che le competenze siano definite in modo chiaro.»

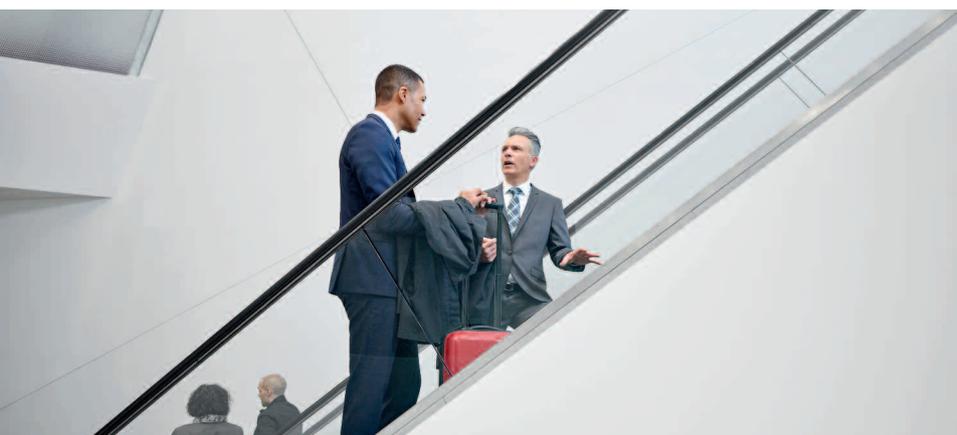
Kilchenmann la guarda con stupore: «Pattinaggio artistico? Abbiamo tanto in comune, ma questo non lo sapevo!», dice ridendo. Lei ha 44 anni e vive a Utzenstorf. La cultura è una sua passione: per molto tempo si è impegnata nell'ambito dell'artigianato artistico presso l'associazione culturale del castello di Fraubrunnen, facendo anche parte della direzione. Ora organizza eventi culturali nel suo comune. Inoltre, trascorre molto tempo in montagna con la sua famiglia – il marito e i figli di 10 e 13 anni – e fa molto sport. «Facendo tante cose ed essendo molto ambiziosa, devo dotarmi di strutture molto chiare ed essere ben organizzata. Per fortuna mio marito non ha mai lavorato a tempo pieno, per cui anche a casa facciamo «job sharing»».

Il team GAS svolge numerosi eventi, in parte dedicati ai clienti aziendali e al loro personale, in parte pubblici, a cui possono partecipare tutti coloro che si interessano per il tema in questione. Ulteriori informazioni e iscrizione: visana.ch/gas

Assicurazione per convenzione: utile in caso di cambio di posto di lavoro

Quando cambiano posto di lavoro, sempre più lavoratori si concedono una pausa di più mesi o approfittano di un periodo più o meno lungo di congedo non retribuito. Per continuare a beneficiare delle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (LAINF) si può ricorrere a un'assicurazione per convenzione.

Testo: Thomas Fuhrmann | Foto: Visana



Quando cambiate posto di lavoro, la copertura dell'assicurazione contro gli infortuni non professionali prescritta per legge che possedete presso il vostro datore di lavoro si estingue dopo 31 giorni dalla fine del rapporto di lavoro. Se assumete una nuova posizione entro questo termine, questo non è un problema: sarete automaticamente assicurati dal nuovo datore di lavoro. Tuttavia, se nel frattempo partiste per un viaggio di più mesi o semplicemente vi concedeste una pausa, sarebbe consigliabile stipulare un'assicurazione per convenzione.

Proroga fino a sei mesi

Con un'assicurazione per convenzione vi assicurate la copertura in caso di infortuni non professionali. Stipulate tassativamente l'assicurazione per convenzione prima dello scadere dei 31 giorni di proroga della copertura presso la vostra attuale assicurazione contro gli infortuni: così potrete prolungare la copertura assicurativa contro gli infortuni non professionali per un massimo di ulteriori sei mesi, senza modifiche delle prestazioni ai sensi della Legge federale sull'assicurazione contro gli

I nostri prodotti e i nostri servizi

Assicurazione d'indennità giornaliera per malattia

- Protezione giuridica per contratti di lavoro
- Mediazione commerciale
- Assicurazione maternità
- Vacanza Business

Assicurazione contro gli infortuni secondo la LAINF

- Assicurazione per convenzione

Assicurazione contro gli infortuni secondo la LCA

- Assicurazione complementare LAINF
- Assicurazione collettiva contro gli infortuni per persone non soggette all'obbligo assicurativo
- Assicurazione contro gli infortuni per visitatori
- Assicurazione contro gli infortuni per scolari

CyberEdge 3.0 (rischi cibernetici)

Assicurazione collettiva dei costi di guarigione

Gestione aziendale della salute

- Consulenza
- Seminari
- Eventi

Applicazioni

- BBTClaims
- SunetPlus
- Business Integra
- Servizio dichiarazione somme salariali
 - Dichiarazione salariale elettronica
 - Standard salari CH di Swissdec

Potete trovare ulteriori informazioni sui nostri prodotti e sui nostri servizi sul sito [visana.ch/business](https://www.visana.ch/business)

infortuni (LAINF). Tra queste rientrano le cure mediche in reparto comune, l'indennità giornaliera e la rendita d'invalidità e per superstiti.

Potete richiedere l'assicurazione per convenzione in qualsiasi momento online sul nostro sito. Trovate maggiori informazioni alla pagina [visana.ch/assicurazione-per-convenzione](https://www.visana.ch/assicurazione-per-convenzione).



I vostri vantaggi

- Protezione in caso di controversie di natura contrattuale tramite un'assistenza giuridica competente
- Nessuna aliquota percentuale in caso di consulenza e di tutela degli interessi da parte dei giuristi di Protekta. Per le restanti spese di patrocinio e processuali si applica un'aliquota percentuale di massimo 1000 franchi
- Nessun periodo di attesa
- Libera scelta dell'avvocato previo accordo
- Incasso dei corrispettivi riconosciuti dal tribunale
- Accesso al servizio telefonico gratuito di consulenza giuridica «JurLine»

Potete ampliare l'assicurazione d'indennità giornaliera per malattia con l'elemento aggiuntivo dell'assicurazione di protezione giuridica per contratti di lavoro. Saremo lieti di aiutarvi.

Protezione giuridica in caso di controversie contrattuali

Le controversie contrattuali con fornitori o clienti costano tempo, denaro e nervi. Con la nostra protezione giuridica contrattuale a complemento dell'assicurazione d'indennità giornaliera per malattia sarete «attrezzati» per affrontare un eventuale caso giudiziario e proteggerete la vostra impresa da spese conseguenti imprevedibili.

Testo: Daniel Zeindler | Foto: Visana

Un cliente vi contatta per far valere un difetto ai prodotti che gli avevate consegnato. Dopo aver verificato la merce danneggiata, giungete alla conclusione che il danno non può che essere stato provocato dal cliente stesso. Respingete le accuse e il cliente adisce le vie legali. Chiamate l'assicurazione di protezione giuridica contrattuale. Protekta, in veste di società assicuratrice, nomina subito un avvocato e si assume tutte le spese di patrocinio e processuali, meno l'aliquota percentuale di 1000 franchi. Il caso termina infine con un componimento amichevole.

«In caso di controversie di natura contrattuale, l'assistenza giuridica è spesso imprescindibile.»

Assistenza qualificata

Un vecchio adagio recita: «se tu hai torto, fa' causa, se tu hai ragione, accordati». E non è così distante dalla realtà. In caso di controversie di natura contrattuale, l'assistenza giuridica è spesso imprescindibile per giungere presto a un componimento amichevole oppure per presentare le proprie pretese a regola d'arte e farle valere in sede processuale. La nostra assicurazione di protezione giuridica contrattuale permette a voi e alla vostra impresa di ricorrere in qualsiasi momento e rapidamente a un'assistenza qualificata, per comporre controversie legate a contratti disciplinati dal Codice delle obbligazioni quali, ad esempio, contratti di compravendita, locazione o appalto. La protezione giuridica contrattuale è compresa nell'assicurazione fino a una somma assicurata di massimo 100 000 franchi.

Consulenza telefonica gratuita

L'assicurazione di protezione giuridica contrattuale offre un ulteriore vantaggio: il servizio di consulenza giuridica telefonica «JurLine» (nei giorni feriali dalle 8.00 alle 17.00, in tedesco, francese e italiano). In questo modo avrete rapidamente accesso a una consulenza giuridica. Per domande o qualora non siate sicuri di come procedere correttamente dal punto di vista giuridico, verrete assistiti e consigliati da avvocati e giuristi competenti in materia – gratuitamente.



Prosegue la digitalizzazione nella dichiarazione salariale

I premi per l'assicurazione d'indennità giornaliera per malattia e contro gli infortuni si basano sulla somma salariale dell'azienda, che ogni anno deve essere dichiarata ex novo. Un metodo semplice e digitale per farlo è l'e-Dichiarazione salariale (dichiarazione salariale elettronica) di Visana. In alternativa, per la trasmissione potete usare lo Standard salari CH di Swissdec.

Testo: Benjamin Stupan | Foto: Alfonso Smith

Registrate i vostri dati salariali in tutta facilità con l'e-Dichiarazione salariale di Visana. L'intuitivo modulo online vi guiderà passo dopo passo. La trasmissione a Visana avviene con un clic del mouse. Il mittente riceverà subito una ricevuta a mo' di conferma. Perché ciò sia possibile non serve un'infrastruttura IT complessa: basta un computer con connessione a internet. Sono soprattutto le piccole e medie imprese ad apprezzare questa procedura così semplice.

Swissdec come alternativa all'e-Dichiarazione salariale

Se la vostra azienda dispone di un programma salariale certificato da Swissdec, potete trasmettere i vostri dati con lo Standard salari CH di Swissdec (ELM). Questo sistema dispone di un'ampia gamma di funzioni e trasmette i dati, ad esempio, anche alle casse di compensazione AVS, alla Suva, agli uffici delle contribuzioni e all'Ufficio federale di statistica. Visana offre a voi e alla vostra azienda anche questa possibilità.

La sicurezza come fattore decisivo

Chi compila un modulo della dichiarazione salariale e lo invia via e-mail corre dei rischi: basta poco per inserire l'indirizzo e-mail sbagliato e far finire così dati delicati nelle mani sbagliate. Oppure, un hacker potrebbe intrufolarsi nel vostro account di posta elettronica. I vostri dati salariali, però, sono riservati esclusivamente ai destinatari autorizzati: per questo una trasmissione sicura è decisiva. Che si tratti di Swissdec o dell'e-Dichiarazione salariale di Visana: entrambe le opzioni sono criptate e garantiscono sicurezza.



Ulteriori informazioni:

visana.ch/e-dichiarazione-salariale



Vincete un cuscino pieghevole

Tutti noi speriamo che assistere senza preoccupazioni a concerti o manifestazioni sportive torni presto a essere la normalità. Fino ad allora, potete usare questo cuscino pieghevole anche durante la vostra prossima escursione. Mettiamo in palio tre di questi pratici compagni di seduta pieghevoli, ciascuno accompagnato da un ombrello per le piovose giornate d'autunno. Vincete un set rispondendo alla seguente domanda:

Di quale Cantone è originario l'operatore turistico Ernst Marti AG? Berna, Soletta o Friburgo?

Per partecipare all'estrazione a sorte potete visitare il sito visana.ch/estrazione o scansionare il codice QR, che vi porterà direttamente al modulo del concorso. Termine per la partecipazione: 13 novembre 2020.

